



Dopo un anno di amministrazione Mazza

Dopo poco più di un anno dalla nascita dell'amministrazione Mazza ci pare opportuno e doveroso fare un primo seppur parziale bilancio dell'attività comunale di questi ultimi dodici mesi.

Per farlo abbiamo ritenuto opportuno prendere in esame la sintesi del programma presentato a suo tempo dall'allora candidato sindaco Mazza e dalle liste collegate (Forza Italia, Lega Nord, Amare Seregno e La Nuova Seregno).

Tale programma si articola in 10 punti.

In questa sede ne analizziamo gli aspetti che riteniamo più significativi soprattutto nell'intento di verificare le iniziative sino ad oggi attuate o in fase di attuazione.

E' ovvio infatti che tale programma, avendo la durata temporale dell'intera legislatura di cinque anni, fissa una serie di obiettivi che non possono essere realizzati nel corso del solo primo anno.

E' interessante tuttavia verificare lo "stato di avanzamento lavori" in rapporto alle proposte a suo tempo presentate, dopo un anno dalla nascita della nuova Giunta municipale.

Sicurezza

Nel documento si parla di "nuove infrastrutture di sorveglianza con ampliamento sala controllo del Comando della Polizia locale". "Nuovi punti di videosorveglianza con particolare riferimento alla zona centrale (Viale dei Giardini)" e, in maniera pomposa, di "creazione di banche dati strutturate di richiesta intervento e segnalazioni da parte dei cittadini per interventi immediati"

Si tratta di interventi che ad oggi non hanno fatto registrare alcuna concretizzazione pratica.

Come PD avevamo in proposito suggerito l'incentivazione della pratica del "controllo di vicinato" così come si sta ad esempio attuando nel comune di Triuggio grazie alla collaborazione di numerosi cittadini e che potrebbe essere attuata anche nella nostra città.

Scuola

Si parla di "favorire l'istituzione di nidi-famiglia", di "potenziare le progettualità nelle scuole riguardanti l'educazione civica" e "creare progetti per i giovani al fine di responsabilizzarli e sensibilizzarli maggiormente alla pulizia, al volontariato e alla legalità"

Ad oggi l'unico intervento in materia è stato quello dell'ordine del giorno sulla cosiddetta "teoria gender" che, oltre a contraddire l'attività portata avanti dallo stesso assessorato, evoca situazioni ad oggi non presenti in città e rappresenta una pericolosa ed oggettiva ingerenza nell'autonomia degli istituti

scolastici che hanno al loro interno una serie di organismi che si occupano specificatamente dell'attività educativa dei ragazzi.

Invece di perseguire la costruzione di un rapporto costante e dinamico con gli enti scolastici, i comitati dei genitori e le associazioni del territorio si preferisce lanciare segnali e moniti ad oggi privi di alcun fondamento.

Sport, tempo libero e giovani

La "prosecuzione nel recupero e nella salvaguardia delle aree verdi collegate ai parchi" appare solo una semplice enunciazione di principio che ad oggi non ha trovato alcuna realizzazione o progettazione pratica.

Identiche considerazioni si possono fare per la proposta di una consulta giovanile e di una "Pro Loco Città di Seregno".

Il tema Biblioteca Civica per la quale l'amm. Comunale parla di "apertura serale" merita invece un'attenta riflessione.

Ad oggi la nuova Commissione Biblioteca, pur essendo già stata eletta da mesi, è stata convocata solo per la prima volta il prossimo martedì 26 luglio. Di fatto non ha quindi potuto operare in alcun modo!

Un capitolo a parte merita la questione delle aree di verde pubblico.

Come più volte sottolineato, anche attraverso interpellanze ed interventi sulla stampa, ci sono vaste aree in stato di degrado che denotano un'incuria inaccettabile.

Appare a tale proposito urgente un coinvolgimento di gruppi di anziani e comunque persone disponibili che, attraverso opportune convenzioni peraltro già in atto in molti comuni, possano svolgere interventi di manutenzione e di cura del cosiddetto piccolo arredo urbano.

Nella nostra città assistiamo invece, come recentemente avvenuto con una delibera di consiglio comunale, alla costituzione di albi per i volontari civici dove uno dei requisiti essenziali è la residenza da almeno cinque anni in città!

Il tutto con motivazioni a dir poco discriminatorie e come tali del tutto arbitrarie e inaudite che sfocerebbero anche nel ridicolo se l'argomento non fosse invece fin troppo serio.

Come Partito Democratico, sempre nel settore sport e tempo libero, avevamo invece proposto di attrezzare un'area per la realizzazione di feste e manifestazioni che è rimasto, fino ad oggi, lettera morta.

Sulla questione chiediamo dove risulta essere collocato il palco di proprietà comunale per feste e manifestazioni.

Welfare, famiglia, lavoro

Sempre dal programma dell'amministrazione di centro-destra si afferma, tra gli interventi prioritari, il "monitoraggio e ricerca continua dei disagi sociali nascosti e delle "nuove povertà" e di "dare ai pensionati con la voglia di fare e in salute un ufficio per i lavori di pubblica utilità dove possano ritrovarsi e organizzarsi indipendentemente per contribuire al bene collettivo".

Si parla poi di "potenziamento del centro anziani" e, in maniera generica di "Insediamento di nuove unità produttive nelle aree dismesse, con creazione di nuovi posti di lavoro legati soprattutto al terziario avanzato" e, anche qui, della "Istituzione di una consulta del lavoro" spingendosi addirittura a parlare di "studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di una casa di cura per anziani"

Per tutti gli argomenti sopracitati, peraltro molto importanti e che meriterebbero un approfondimento voce per voce, appare stridente la distanza tra le parole, anche belle e per certi aspetti condivisibili, dalla realtà dei fatti.

Ci chiediamo in tal senso quali iniziative l'attuale amministrazione abbia messo in campo, almeno come proposta o a livello progettuale, su tutti gli argomenti sopracitati.

Il programma del Partito Democratico parlava tra l'altro, sempre in questo ambito, di "interventi di contrasto alla ludopatia e di integrazione e formazione linguistico/culturale" e di "valorizzazione degli enti del Terzo Settore" come abbiamo cercato peraltro di fare attraverso un convegno organizzato in primavera sulla nuova legge nazionale che regola tutto questa vastissima area di intervento.

Abbiamo proposto un "progetto anziano attivo" e la costituzione di un "albo badanti" che sono presenti in maniera così numerosa in città.

Abbiamo chiesto e proposto soprattutto un modo nuovo di affrontare tutti gli interventi in questo delicato settore. Abbiamo affermato e riaffermiamo che "Seregno deve essere pronta ad affrontare i nuovi problemi e bisogni derivanti da una società completamente cambiata dalla persistente crisi economica attraverso risposte concrete, mantenendo e potenziando i servizi attuali ma avendo il coraggio di innovare ed aprirsi a nuove progettualità".

Urbanistica – Lavori pubblici

L'esordio del programma su questi argomenti, da parte dell'attuale amministrazione, è sicuramente trionfante quando si afferma che "Seregno è una città che si presenta con un volto nuovo anche grazie alle opere pubbliche che sono state eseguite".

Peccato si tralasci di dire che le ultime opere pubbliche significative di cui ha beneficiato la città derivino ancora dai programmi e dai progetti realizzati dalle ultime giunte di centro-sinistra.

Fino ad oggi gli ultimi dieci anni ci hanno "regalato" lo stabile di piazza Risorgimento.

Un'opera i cui costi ancora NON conosciamo nei dettagli mentre l'apertura viene sempre posticipata nel tempo (ricordiamo che i lavori sono iniziati nel 2005!).

Nel programma della maggioranza si fa cenno, tra l'altro alla "individuazione e creazione di un centro direzionale strategico propedeutico allo sviluppo della città economica legato soprattutto al terziario avanzato".

Ci chiediamo di cosa si tratti realmente. Ne è stata individuata anche in via ipotetica la sede? Quali effettive funzioni avrà?

Curiosa poi l'idea, in sé buona, di "Razionalizzazione della pubblica illuminazione sostituendo le lampadine tradizionali con fonti di luce a led a basso consumo".

Se dalle enunciazioni si passa al concreto basta passare la sera sul centralissimo corso Matteotti o lungo la via Verdi per rendersi conto di persona che qualsiasi illuminazione non serve in quanto risulta completamente offuscata dal mancato taglio in altezza di troppo piante presenti al bordo della strada e quindi di competenza pubblica!

Sempre dal programma si legge di una "Realizzazione area cani nel parco XXV aprile ben disciplinata".

Il parco – una delle poche oasi di frescura in centro città – appare tristemente chiuso dal mese di ottobre 2015 per lavori di ristrutturazione che non ci è dato sapere quando si concluderanno e che all'occhio di chi passa non paiono neppure iniziati.

Sul tema della città e del territorio il PD proponeva, tra l'altro, l'urgenza di prevedere un nuovo piano del traffico, l'ampliamento della rete ciclo-pedonale, la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune strutture pubbliche e delle aree verdi, il completamento dei 40 alloggi popolari di via Macallè.

Si accenna poi allo “studio di fattibilità per la riprogettazione e la razionalizzazione della tratta della Metrotranvia”.

A tale proposito si potrebbero spendere intere pagine per sottolineare gli atteggiamenti tenuti nel tempo (più di dieci anni) da parte dell'amministrazione comunale.

Atteggiamenti spesso contraddittori e ondivaghi (che come Partito Democratico abbiamo denunciato in diverse occasioni e da ultimo nel corso di un recente incontro pubblico organizzato dal nostro circolo), senza la reale volontà di confrontarsi seriamente e concretamente con la popolazione ed i comitati di quartiere maggiormente interessati alla questione.

La realtà è che su tale argomento le varie amministrazioni di centro destra che si sono succedute non hanno mai voluto o saputo affrontare seriamente il problema proponendo alcunché di alternativo preferendo invece cullarsi sull'idea che i lavori non sarebbero mai stati realizzati.

Il risultato ottenuto è che ad oggi l'opera risulta ormai definita nella sua fase progettuale e quindi anche le modifiche e le migliorie che, con una maggiore attenzione avrebbero potuto essere apportate, oggi non appaiono più fattibili e realizzabili!

Cittadinanza digitale e trasparenza

In questo capitolo del programma si afferma tra l'altro che “La città di Seregno nei prossimi cinque anni vuole divenire una “città intelligente”, una città che, nel rispetto dell'ambiente, deve essere capace di produrre alta tecnologia, orientata alla segmentazione di target di cittadini-utenti, compreso soggetti in digital divide, all'ascolto attivo della cittadinanza e alla selezione di temi, linguaggi e format di testo orientati a stimolare la partecipazione sociale”

Il discorso prosegue indicando gli obiettivi prioritari:

“Sviluppare ulteriori punti wi-fi libero e di nuove tecnologie informatiche in tutta la città”;

“Favorire la comunicazione e partecipazione dei cittadini attraverso strumenti tecnologici affinché ricevano e producano informazioni su temi sensibili per la cittadinanza e strategici per l'evoluzione urbana” (Che significa?)

“Realizzare iniziative di avvicinamento all'utilizzo della rete e alla fruizione dei servizi digitali della PA per fasce deboli e soggetti a rischio di esclusione, con la riduzione dell'impatto dei digital divide dei cittadini”

Anche in questo ambito appare abissale la distanza tra una serie di affermazioni di principio e la loro concretizzazione pratica.

Il luogo culturale di aggregazione principale è la Biblioteca civica. Come siamo messi in termini di accesso ad internet libero?

Gruppo AEB/GELSIA

L'attuale maggioranza affermava genericamente che “AEB e GELSIA sono un patrimonio essenziale per l'intera comunità che dovrà essere sviluppato in un'ottica di valorizzazione, ottimizzazione e tutela sia dell'aspetto economico/finanziario delle partecipate, ecc., sia dal punto di vista di un miglioramento qualitativo e di contenimento dei costi di utenza”.

Ad oggi il gruppo seregnese ha firmato recentemente una lettera d'intenti con il gruppo trevigiano di Ascopiave per definire le linee guida ed i principi di un'aggregazione delle attività di vendita e distribuzione di gas ed energia in Lombardia.

Nei prossimi mesi si vedrà quali sviluppi avrà l'operazione e a quale destino andrà incontro la cosiddetta "azienda dei seregnesi".

Resta il fatto che il consiglio comunale della città è stato informato a cose fatte mentre una preventiva discussione, che era dovuta anche in considerazione del ruolo e del peso del nostro comune in AEB, invece non è stata fatta. Tutto ciò avrebbe permesso di entrare nel dettaglio e di poter fare valutazioni anche sul piano strategico. Un fatto grave, anche sul piano dei comportamenti, che denota una mancanza di sensibilità istituzionale verso il consiglio comunale e le forze politiche e civiche in esso presenti che, giova ricordarlo ancora una volta, rappresentano tutti i cittadini seregnesi.

Alcune considerazioni finali

Attraverso l'analisi del programma della giunta Mazza, che governa Seregno da circa un anno, abbiamo cercato di mettere a fuoco quelle che sono le proposte, i progetti, le idee sui vari settori di cui si compone l'amministrazione della città con le sue realizzazioni pratiche o, perlomeno, visto che è trascorso solo il primo anno, quali sono stati quegli aspetti che sono almeno stati affrontati a livello progettuale.

Dobbiamo purtroppo affermare che, ad oggi, si è intravisto poco o nulla!

Usiamo l'avverbio "purtroppo" perché non è costume del Partito Democratico portare avanti la politica del "tanto peggio, tanto meglio".

Avremmo preferito entrare nel merito di alcuni argomenti presenti nel programma dell'attuale maggioranza, magari per criticarli o per tentare di migliorarli in favore dei cittadini se solo fossero stati portati all'attenzione del consiglio comunale o delle commissioni.

Tutto questo fino ad oggi non è avvenuto.

E' stato un anno in cui neppure l'ordinaria amministrazione è stata fatta (basta guardare il degrado di vari spazi pubblici a cui già sopra si accennava (citiamo ad esempio la piazza Fari a S.Ambrogio o lo stato di numerose rotonde e giardini pubblici, ma l'elenco potrebbe essere infinito....) senza che nessun argomento di vasto respiro per il futuro della città sia stato presentato e proposto ai vari tavoli di lavoro.

Da notare che il bilancio presenta avanzi di amministrazione e denota contemporaneamente una carenza di progettualità preoccupante.

Anche in alcuni recenti incontri di quartiere abbiamo sentito parlare di "mancanza di soldi", salvo poi ammettere, così come emerge dai documenti ufficiali dell'amministrazione in sede di bilancio consuntivo 2015 che "il margine rispetto all'obiettivo è emerso solamente negli ultimi giorni del 2015 se non addirittura nei primi giorni del nuovo anno" (e si parla di un avanzo di circa 2 milioni di Euro!!!).

A questo punto allora perché l'attuale maggioranza non abbassa la tassazione a livello locale vista l'incapacità di spendere quanto incassato?

Più in generale la giunta Mazza non si è discostata dalla precedente proseguendo in quel modesto “déjà-vu” dell’ultimo decennio privo di senso di prospettiva e di ruolo che una città come Seregno invece meriterebbe..

Ci chiediamo se è questo ciò che si attendevano i cittadini!

E’ mancato quel brio, quella freschezza e quella fantasia necessaria che invece dovrebbe denotare qualsiasi amministrazione soprattutto all’inizio di un nuovo mandato!

L’unico argomento, come già accennato all’inizio, sul quale l’attuale maggioranza solo recentemente si è fatta notare in consiglio comunale (nel senso che non interviene mai su qualsiasi delibera se non per dichiarazioni di voto) è stato un ordine del giorno sulla cosiddetta “teoria Gender” che è parso di natura prettamente ideologica , irricevibile e per nulla rispettoso dell’autonomia e del ruolo delle istituzioni scolastiche e peraltro in forte contraddizione con le iniziative portate avanti negli ultimi anni dall’assessore alle politiche scolastiche, espressione della stessa maggioranza..

Per il resto ricordiamo il piano parcheggi che presenta ancora ad oggi diversi problemi aperti.

E’ stato invece un anno in cui Seregno è purtroppo balzata agli “onori” delle cronache anche nazionali per fatti riguardanti le mafie e la criminalità organizzata.

I fatti sono fin troppo noti per essere nuovamente analizzati.

Resta il dato che, di fronte a tale gravissima situazione, l’amministrazione comunale è parsa anche qui incerta e titubante e priva di quella determinazione che invece le circostanze avrebbero imposto.

Grave poi l’assenza alle diverse manifestazioni pubbliche promosse negli scorsi mesi quasi a testimoniare il “fastidio” per tali iniziative che invece, come nel caso della manifestazione di Libera, hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Anche il Partito Democratico, giova ricordarlo, promosse fin da subito un’iniziativa in piazza dall’emblematico titolo:”Noi vogliamo bene a Seregno” mentre la maggioranza si è ben guardata dal promuovere manifestazioni pubbliche che invece le circostanze avrebbero reso quasi d’obbligo!

A tale proposito denunciemo il ritardo e sollecitiamo ancora una volta il puntuale rispetto dell’ordine del giorno a suo tempo approvato dal consiglio comunale che prevede la costituzione della Commissione antimafia, la pubblicazione sul sito comunale delle licenze edilizie e commerciali rilasciate e la concessione della cittadinanza onoraria ad una personalità che si è particolarmente distinta nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata.

Seregno, luglio 2016

Partito Democratico - Seregno